

2288

№ 2006

2288

SENATO DEL REGNO.

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Vanzo Augusto

Data del R. Decreto di nomina

22 dicembre 1928

Categoria nel R. Decreto

14^a e 16^a

Luogo e data di nascita

Dossone⁽¹⁾ (Treviso) il 5 novembre 1861

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

generale

Ca. Mff. 71 - Ca. Cav. 80 (1) frazione del Comune di Cassier

Documenti presentati:

1/ fede di nascita

2/ stato di servizio

3/ Documente riguardante la 16^a categoria.

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Stella N. Rossetti

Data della relazione e numero dello stampato

8 maggio 1929 - (LXI)

Data dell'ammissione

9 maggio 1929 Data del giuramento 11 Maggio 1929

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

11 Maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Roma il 31 Maggio 1932 - anno X.

1928

1928

1928

1928

2256

Vanzo

Gen. Augusto

ASSER
Archivio del Senato della Repubblica



Generale Augusto Vanzo

(Agosto 1918-VI)



REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO della GUERRA

Ufficio Personale dei Generali

(a)

NUMERI DI MATERIALE SERV. DEL REGIO	
1405	1

(1)

(b)

Copia dello STATO DI SERVIZIO per uso della Segreteria del Comando del Regio.

di Franco Augusto
figlio di Pietro e di Seraphim Cosca
nato il 5 novembre 1861 a Dossina fraz. di Carina circondario di Treviso
provincia di Treviso

Ha prestato giuramento di fedeltà in Torino il 28 settembre 1884.
Ammogliato colla Sig.ora Tizianella Maria il 24 giugno 1890.
previa autorizzazione Sovrana delli 25 maggio 1890.

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
Allievo nell'Accademia Militare	15 settembre 1881	
Soldato volontario con ferma permanente continuando in detto.	21 settembre 1881	
Tale in detto con ferma temporanea ed iscritto alla 1ª categoria delle classi 1861.	21 settembre 1881	
Compuntato nel contingente delle classi 1861 nel Mandamento e circondario di Treviso.	15 novembre 1881	
Sottotenente nello Stato Maggiore del fucile con riserva di anzianità. R. D.	24 agosto 1884	
Tale in detto con anzianità dal 28 luglio 1883. R. D.	24 gennaio 1885	
Tenente nel 3° Reggimento del fucile con anzianità dal 25 luglio 1885. R. D.	1 luglio 1886	

(a) Corpo o Ministero. — (b) Nelle copie si aggiunge Copia dello.....

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

Stipendio
anni



Tale all'Accademia Militare con incarico dell'incarico = unato. R. E.	9 ottobre 1887	
Tale nel 1.° Reggimento fanteria (ferocini). Col. M. ^{to}	6 ottobre 1889	
Capitano alle Stato Maggiore del fucile e destinato alla Divisione Territoriale del fucile di Teramo. R. E.	30 marzo 1890	3200
Tale comandante temporaneamente al comando del Corpo di Stato Maggiore. Col. M. ^{to}	14 ottobre 1892	
Tale alla Divisione Evoluzione del fucile di Roma, continuando ad essere comandante come sopra. Col. M. ^{to}	16 ottobre 1892	
Tale nel 3.° Regg. fucile cessando d'essere comandante come sopra. Col. M. ^{to}	20 aprile 1893	
Tale nel corpo di Stato Maggiore ed addetto alla Divisione di Genova. R. E.	10 agosto 1893	
Tale addetto al comando del corpo. Col. M. ^{to}	7 novembre 1894	
Tale ammesso al 1.° aumento semestrale di stipendio dal 1.° aprile 1896. R. E.	20 marzo 1896	
Maggiore per promozione a scelta nell'arma di fanteria e destinato al 32.° Reggimento fanteria, con decor- renza per gli anni dal 16 ottobre 1899. R. E.	19 settembre 1899	4400
Tale in detto 1.° Battaglione. Col. M. ^{to}	14 dicembre 1899	
Tale a disposizione in detto. Col. M. ^{to}	18 aprile 1901	
Tale nel corpo di Stato Maggiore e sottoposto a disposizio- ne del ministero della guerra. R. E.	23 maggio 1901	
Tenente Colonnello e destinato addetto al comando del corpo. R. E.	3 aprile 1905	5200
Comandante ad assistere alle manovre navali del- l'anno 1907 ed imbarcato sulla regia nave Bru- dette Bruin dal 25 settembre al 17 ottobre 1907.	5 aprile 1905	
Tale nominato capo di Stato Maggiore della Divisione Militari di Genova. Col. M. ^{to}	20 febbraio 1908	
Aumentato lo stipendio a 45000 dal 1.° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a 6000 dal 1.° luglio 1909 in poi. (legge 2362 del 6 luglio 1907).		
Aumentato al 1.° aumento quinquennale di stipendio dal 15.710 R. E.	6 maggio 1910	7.000

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

Stipendio
anni

Colonnello e nominato comandante del 37.° Reggimento fanteria con decorrenza anzianità e anzoni dal 1.° gennaio 1910. R. E.	23 giugno 1910	8000
Partito per la Tripolitania e Cirenaica ed imbarcato a Napoli. R. E.	27 novembre 1911	
Tale trasferito nel corpo di Stato Maggiore e nominato capo Ufficio comando corpo di Stato Maggiore. R. E.	8 luglio 1912	
Rientrato in Italia e sbarcato a Brindisi. R. E.	21 luglio 1912	
Maestro Generale, con anzianità e decorrenza per gli anni dal 1.° febbraio 1913 e nominato comandante la Brigata Abuzzi a vela. Art. 25 della legge di ampliamento. R. E.	30 gennaio 1913	10000
Tale nominato dal comando della Brigata Abuzzi e nominato comandante di campo generale di R. E.	6 settembre 1913	
Tale in territorio dichiarato in stato di guerra	23 maggio 1915	
Tale con dalla sottiletta carica e nominato comandante di campo generale. R. E.	26 giugno 1915	
Tenente generale con anzianità 1.° ottobre 1915. R. E.	30 settembre 1915	12000
Tale nominato comandante di corpo d'Armata mobilitato. R. E.	20 maggio 1917	
Partito da territorio dichiarato in stato di guerra per chi- a disposizione del ministero della guerra. R. E.	23 agosto 1917	
Tale collocato in soprannumero a disposizione dal 23 agosto 1917, per molti anni. R. E.	13 gennaio 1918	
Tale nominato Presidente del Tribunale Supremo di guerra e marina rimborsato in organico. R. E.	7 marzo 1918	
Aumentato lo stipendio a 13700 a data dal 1.° feb- braio 1918, per effetto del R. Dec. 10 febbraio 1918 n. 107.		
Generale di corpo d'Armata dal 1.° 2-1923. R. E.	25 gennaio 1923	
Collocato in soprannumero ausiliario speciale, per riduzione di ruolo organico, dal 1.° maggio 1923. R. E.	18 marzo 1923	
La decorrenza del collocamento in soprannumero ausiliario speciale di cui è sottiletta R. E. 12-1923, avviene dal 1.° maggio 1923 e portata dal 1.° giugno 1923. R. E.	11 aprile 1923	

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDIO ANNUI
Lo stipendio annuo è stabilito in L. 16.500 dal 1-5-1919 ed in L. 24.000 dal 1-4-1922. R. D. n. 5 luglio 1923 (Reg. alla Corte dei conti L. n. 10-1923, reg. 368, f. 21).	5 luglio 1923	
È considerato richiamato in servizio con lo stipendio annuo di L. 24.000 dal 1-1-1923 al 31-10-1923. R. D. n. 3 dicembre 1923 (Reg. alla Corte dei conti L. n. 12-1923, reg. 372, f. 282).	3 dicembre 1923	
Collocato in aspettativa per riduzione di grado dal 1-ottobre 1925, in senso e per gli effetti di cui si R. D. n. 9-1925, L. 16.000, e 29-11-1925, L. 23.500. R. D. n. 10 gennaio 1926 (Reg. alla Corte dei conti il 14-5-1925, reg. 52, f. 354).	10 gennaio 1926	
Lo stipendio annuo è fissato in L. 32.000 dal 1-12-1925 di corrispondenza dal 1-10-1925 agli effetti degli art. 2 e 3 del R. D. n. 29-11-1925, L. 3399. R. D. n. 5 aprile 1927 (Reg. alla Corte dei conti il 7-5-1927, reg. 33, f. 49).	5 aprile 1927	

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDIO ANNUI
(2)		
LAUREE E GRADI ACCADEMICI — TITOLI DI NOBILTÀ — MISSIONI — NOMINE A SENATORE ELEZIONI A DEPUTATO — CORSO COMPIUTO ALLA SCUOLA DI GUERRA — NOTE SPECIALI — ECC. (1)		
(3)		
<p data-bbox="852 660 1526 750">Ha compiuto il corso della Scuola di guerra nell'anno 1892. Nominato Vice Presidente dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia. R. D. n. 23-12-1925 - Anno V.</p>		

(1) Annotazioni relative alla posizione speciale (impiego civile e grado militare).



Rapporto una distorsione al pugnetto destro in seguito ad una caduta il 28 giugno 1887 mentre lavorava addeetto alla Direzione del viaggio di Stato Maggiore andava per una scorbata in un'attitudine che da Champplong condusse a Villanova come da verbale del Comandante d'Amministrazione in data 29 agosto 1897.

Decorato delle croci di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerite. R. D. 5 gennaio 1899.

Decorato delle croci di Cavaliere dell'Ordine dei S. Maurizio e Lazzaro, in considerazione di speciali benemerite. R. D. 13 gennaio 1907.

Autorizzato a progettare delle croci d'oro per anzianità di servizio istituita con R. D. 8 novembre 1900. Let. M. 29 marzo 1907.

Decorato delle croci di Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, di merito proprio di S. M. il Re. R. D. 27 febbraio 1908.

Rapporto una lesione tendineo-muscolare della ramba d'oca destra il 29 agosto 1910 come da verbale del Comandante d'Amministrazione in data 6 ottobre 1910.

Compagnia di guerra Stato Turco, 1911-1912.
Decorato delle croci di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia:

"Perché saputo mentre lavorava in riserva sulla linea dei forti, che il Comandante del Reggimento misto in prima linea era rimasto ferito, accorse prontamente presso il Comandante della truppa, per aver l'autorizzazione di sostituirlo, ed ottenendola, annoverò sulla terra feroce del combattimento, il concorso del Regg. stesso conducendolo all'assalto e rimandando con ripetuti attacchi, e schiacciando il nemico ed a metterlo in fuga. Enc. Falme Bengasi 12-3-1912. Anche nelle giornali di Arch. n. 3-1912 e di Pitol. 16-5-1912 conclusa con

(1) _____ (2) _____

(3)

(1) Data d'impianto o del rilascio. - (2) Firma del titolare in ambedue gli originali. - (3) Conferma dal Capo dell'ufficio d'amministrazione, negli originali; o firma coll'indicazione del corpo o del Ministero, nelle copie.

valori ed intelligenza il mio Reggimento, contribuendo efficacemente ai brillanti risultati ottenuti. R. D. 16 marzo 1913.

Decorato delle croci di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, di merito proprio. R. D. 29 maggio 1913.

Autorizzato a progettare delle medaglie commemorative della guerra Stato Turco, 1911-1912, istituita con R. D. n. 1342 in data 27-12-1912.

Decorato delle croci di Ufficiale dell'Ordine dei S. Maurizio e Lazzaro. R. D. 15 gennaio 1914.

Decorato delle croci di Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, di merito proprio di S. M. il Re. R. D. 23 gennaio 1915.

Decorato delle croci di Commendatore di S. Maurizio e Lazzaro, di merito proprio di S. M. il Re. R. D. 29 gennaio 1915.

Decorato delle croci di Grand'Ufficiale nell'Ordine Militare di Savoia; in considerazione delle meriti di Commendatore conferitaci con R. D. 28-12-1914.

"Capo di Stato Maggiore di Armata, fu instancabile, preciso, geniale collaboratore del Comandante nella preparazione e nella condotta di tutte le operazioni compiute dall'Armata, e specialmente di quelle che culminarono nella conquista di Gorizia e del Carso 21 luglio 1915-23 giugno 1917. R. D. 5 agosto 1917.

Rapporto: 1° Ferita ferita contusa alla regione parietale destra con distacco di un vanto lento di osso capelluto; 2° Ferita contusione del ginocchio sinistro, con frattura e distacco completo dell'elemento osseo infrante dell'epitrocleo dell'omero con varie lacerazioni alla regione sottile; 3° Ferita ferita contusa al cingolo destro; 4° Escoriazioni multiple alle dita e mani destre e sinistre; 5° Ferita traumatica ai tendini estensori del piede sinistro in seguito ad incidente automobilistico avvenuto presso Fovolaro, mentre ritornava dal Comando della 11. Armata, ed era venuto per ragioni di servizio per recarsi a Villa Italia a presentarsi i miei omaggi a S. M. il Re, il 16 marzo 1918, come da attestazioni del Comandante del Corpo di S. M. territoriale in data 27 aprile 1918.

Autorizzato ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro per anzianità di servizio istituita con R. D. dell'8 novembre 1900 n. 358. Let. Ministeriale del 7 dicembre 1916.

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

Comunichi la voce al merito di guerra. Det. M. 12 settembre 1918.

Campagna di guerra 1915.

Campagna di guerra 1916.

Campagna di guerra 1917.

Decorato Cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Ferdeni nell'Ordine della Corona d'Italia. R. D. 12 novembre 1921.

Anticivato a favore della medaglia commemorativa nazionale della guerra 1915-1918, istituita con R. D. 12/11 in data 29 luglio 1920 ed appeso sul nastro della medaglia le facette corrispondenti agli anni di campagna 1915-1916-1917.

Anticivato a favore della medaglia e ricordo dell'Unità d'Italia di cui al R. D. 19 ottobre 1922. N. 1362.

Anticivato a favore della medaglia Intercitata della Vittoria di cui al R. D. N. 1918 del 10 dicembre 1920.

Decorato della Croce di Grand'Ufficiale nell'Ordine dei S. Maurizio e Lazzaro. R. D. 4 febbraio 1923.

Roma, li 26 gennaio 1923, anno IV

Il Capo dell'Ufficio

P. Zaffari



#. 2377

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

DI TREVISO

IL PRESIDENTE DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE
in base alle risultanze degli atti esistenti in
questi Uffici

C E R T I F I C A

che il Generale di Corpo d'Armata S.E. Grazioplene
Augusto Vanzo fu eletto Presidente di questo Consi-
glio Provinciale nella seduta del 18 Dicembre 1923
e che, da allora, ha sempre coperto e copre tutta-
via detto Ufficio essendo stato confermato nella tor-
nata del Consiglio Provinciale 13 Ottobre 1924 e ri-
confermato nella tornata 10 Agosto 1925.

Si rilascia il presente in carta libera per uso
amministrativo.

Treviso, li 14 Marzo 1929 A.VII

IL PRESIDENTE



9

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Varizo

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Vanzo generale Augusto**

<i>Senatori votanti</i>	<u>122</u>
<i>Maggioranza</i>	<u>62</u>
<i>Senatori favorevoli</i>	<u>115</u>
<i>Senatori contrari</i>	<u>7</u>
<i>Senatori astenuti</i>	<u>1</u>

Il Senato

[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO (N. LXI
Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor VANZO generale Augusto

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 22 dicembre 1928, fu nominato senatore del Regno, per le categorie 14ª e 16ª dell'art. 33 dello Statuto, il signor Augusto Vanzo, generale di Corpo d'armata.

Dai documenti presentati risulta altresì che il generale Vanzo fu eletto presidente del Consiglio provinciale di Treviso il 18 dicembre 1923 e successivamente fu confermato in tale carica il 13 ottobre 1924 e il 10 agosto 1925.

Riconosciuta quindi la validità dei titoli e poichè concorrono tutti gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 8 maggio 1929 - Anno VII.

PETITTI DI RORETO, *relatore.*

On. Senatore

12
Danzo

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. 363/483 contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~
dei Senatori, nonché una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi 11 Maggio 1929 - VIII

IL SENATORE

Augusto Danzo

2006 13

Deceduto 31 maggio 1932

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Dal

al

Div.



SENATO DEL REGNO

M

Roma, 6 Giugno 1929

a/vii

al G. E. il Senato on. Ref.
Garofalo,

Risposta alla fidejussione
dell' On. Mag. Fascista del Senato del
24 maggio 1929 (a.VII).

Chiedo la iscrizione all' Unione
Tessera A 66746 del Fascio di
Treviso. Inscritto al partito dal
giorno 28 ottobre 1922.

Senatore Augusto Tampo

15

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N° _____

POSIZIONE N. <i>240</i>	ROMA, <i>6-6-1929-III-</i>
INDIRIZZATO A <i>I. G. di San. Vauaso</i>	
OGGETTO: <i>Inscrizione all'Unione Nazionale.</i>	

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poiché, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

SEGRETERIA

Federazione di TrevisoFascio di Treviso

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Vanzo L. Generali Augusto

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 28 Ottobre dell'anno 1922 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Treviso).

L'anzianità retrodatata al giorno _____

dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

Dichiaro di essere entrato nel P.N.F. nella primavera del 1923, appena lasciato il servizio attivo permanente dell'esercito. (Fascio Treviso=Tesserà N.124572 dell'anno IX) con la data del 28 Ottobre mai mutata.

I pochi mesi retrodatati mi furono concessi per la mia attività fascista sempre spiegata fino dai primi mesi di vita del Partito. (Unisco la tessera relativa, che prego di restituirmi per mia soddisfazione). A conferma ricordo che il 20 Novembre 1920 avevo accettato la tessera dell'Alleanza Nazionale offertami a Treviso da S.E. Giovanni Giuriati, fondatore di essa.

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale o delle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non è reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibito per pagamento sia reperibile.

DI L. 25 - - -

VAGLIA N.

Mod. J

10

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On. Vanzo S. G. Gen. Augusto

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

18

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

Augusto Tano

Archivio del Senato

Roma, 3 Febbraio 1931 = IX

Eccellenza,

ho il pregio di restituire a V.E. la tessera del Partito Nazionale Fascista N. 649536 (Fascio di Treviso) che mi aveva trasmesso in accompagnamento della Circolare N. 1, richiesta con la lettera di questo Direttorio in data 9 Gennaio u.s. .

Con distinta considerazione

P. I L D I R E T T O R I O

Jo Fedile

A Sua Eccellenza
Il Generale Cav. di Gr. Cr. Augusto VANZO
Senatore del Regno

ROMA



CAMERA DEI DEPUTATI
IL PRESIDENTE

Roma, 1 Giugno 1932 -X°-

Serrido
20/6



Eccellenza,

ho appreso con vivo dolore la morte di S.E. il Generale Augusto V A N Z O, Senatore del Regno, e porgo a V.E. e all'Alto Consesso cui Ella presiede, le mie particolari condoglianze e quelle della Camera dei Deputati.

Con distinta considerazione

A Sua Eccellenza
I L P R E S I D E N T E
del Senato del Regno

R O M A



Mod. 25 Telegraf.

Edizione 1927 (A/V)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.°

all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. - Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO Famiglia Vanzo

DESTINAZIONE Via Francesco Sgacchi 12 ROMA

TESTO La notizia dolorosa della morte del Senatore Augusto Vanzo ~~addolorata~~ rattrista vivamente il Senato che ricorda il soldato valoroso et infinitamente devoto alla Patria ~~et all'Esercito~~

ai quali rese nel corso della ma vita preziosi servizi stop

~~già et che parli all'Esercito et alla centinella di disciplina stop~~
In nome dei Colleghi tutti porgo alla famiglia dell'Estinto i sensi del maggiore cordoglio e le mie personali vivissime condoglianze

Presidente del Senato FEDERZONI

Federzoni

Cognome, nome e domicilio del mittente

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

AUGUSTO VANZO

Nato a Dossena (Prov. Treviso) il 5 novembre 1861

nominato Senatore il 22 dicembre 1928

morto in Roma il 31 maggio 1932.X

Nominato Sottotenente del Genio nel 1884, percorse brillantemente la carriera delle armi. Promosso maggiore a scelta, e poi colonnello, come comandante di un reggimento di fanteria partecipò ai fatti d'Armi della guerra libica ed allo sbarco degli Italiani a Rodi, contribuendo efficacemente alla vittoria di Psitos. Fu insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, con la seguente motivazione:

"Perchè saputo, mentre trovavasi in riserva sulla linea dei forti, che il comandante del Reggimento misto di prima linea era rimasto ferito, accorreva prontamente presso il comandante delle truppe, per avere l'autorizzazione di sostituirlo, ed ottenendola, assumeva nella terza fase del combattimento, il comando del Reggimento stesse conducendolo all'assalto e riuscendo, con ripetuti attacchi, a schiacciare il nemico ed a metterlo in fuga (Buc Palme - Bengasi - 12 Marzo 1912) anche nelle giornate di Rodi (4 maggio 1912) e di Psitos (16 maggio 1912) condusse con valore ed intelligenza il suo Reggimento, contribuendo efficacemente ai brillanti risultati ottenuti."

Promosso Generale a scelta, fu nominato Aiutante di Campo di S.M. il Re; prese parte attiva alla guerra italo-austriaca, come Capo di Stato Maggiore di Armata, e per la preziosa, instancabile geniale collaborazione nella condotta delle operazioni compiute, fu decorato della Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.



Roma, li 1 GIU. 1932 Anno 893 - Anno —

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. 349 / 1782

Risposta alla lettera del

N. _____

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Generale Augusto VANZO.

Trasmitto copia del resoconto che contiene la commemorazione e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

St. Federsoni

Spettabile Famiglia VANZO

- ROMA -

Via Francesco Sisci, 12

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

151° RESOCONTO SOMMARIO

Mercoledì 1° giugno 1932 - Anno X

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 15.

MARCELLO, segretario. Dà lettura del verbale della seduta del 25 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Chersi, Crispolti, Dallolio Alberto, Grosoli, Grosso, Joele, Pagliano, Poggi Cesare, Prampolini, Zerboglio.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Due lutti hanno colpito dolorosamente il Senato durante la breve interruzione delle sedute, con la scomparsa dei nostri eminenti colleghi Gennaro Manna e Augusto Vanzo.

Aquilano, Gennaro Manna possedeva le virtù migliori di ingegno e di carattere della gente abruzzese. Cultore appassionato e profondo degli studi giuridici, libero docente di istituzioni di diritto romano all'Università di Roma ha lasciato notevoli pubblicazioni, pregiate anche dagli studiosi stranieri. Era entrato nella politica militante nel 1895, con la sua elezione a deputato della città nativa, che

egli rappresentò alla Camera per cinque legislature consecutive. Dal 1919 faceva parte di questa Assemblea. Parlamentare attivo e diligente, si interessò soprattutto dei problemi della cultura e dell'insegnamento, con riconosciuta competenza che gli valse per molti anni l'ufficio di relatore del bilancio della pubblica istruzione, e poi la carica di Sottosegretario di Stato per quel dicastero nel Gabinetto Peloux.

Augusto Vanzo, nato in provincia di Treviso, uscito dall'Accademia di Torino nel 1884, aveva percorso brillantemente la carriera delle armi. Come colonnello di fanteria aveva partecipato valorosamente alla guerra libica in Cirenaica e nell'isola di Rodi, cooperando con l'azione personale e di comando alle vittorie delle Due Palme e di Psitos. Merita di essere ricordata, per dare un adeguato concetto delle alte qualità del soldato, la motivazione con cui il Vanzo fu insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia: « Avendo saputo, mentre trovavasi in riserva sulla linea dei forti, che il comandante del Reggimento misto di prima linea era rimasto ferito, accorreva prontamente presso il comandante delle truppe, per avere l'autorizzazione di sostituirlo, e, ottenutala, assumeva nella terza fase del combattimento il comando del Reggimento stesso, conducendolo all'assalto e riuscendo con ripetuti attacchi a schiacciare il nemico e a metterlo in fuga (Due Palme-Bengasi 12 marzo 1912). Anche nelle giornate di Rodi (4 maggio 1912) e di Psitos (16 maggio 1912) condusse con valore e intelligenza il suo reggimento, contribuendo efficacemente ai brillanti risultati ottenuti ».

Non meno degna di memoria e di onore era stata la parte presa da Augusto Vanzo alla grande guerra, soprattutto come Capo di Stato Maggiore di Armata; e per la preziosa instancabile collaborazione nella condotta delle operazioni compiute dalla Terza Armata, egli era stato de-

corato della Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Il generale Vanzo era stato nominato Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re; cessato il conflitto mondiale, fu Presidente del Tribunale Supremo di Guerra e Marina.

Schietto e fervido aderente al movimento fascista, presiedette autorevolmente il Consiglio Provinciale di Treviso dal 1924 al 1925.

Onoriamo i nomi dei due illustri Colleghi defunti e gli esempi nobilissimi che essi ci hanno lasciati.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Con senso di profondo cordoglio, a nome del Governo, si associa alle nobili commemorazioni pronunziate dal Presidente.

Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Comunica che il Capo del Governo ha inviato alla Presidenza del Senato un messaggio col quale si dà notizia della nomina a ministri di Stato dei senatori Giuseppe Tanari e Carlo Porro.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

MARCELLO, *segretario*. Da lettura dei disegni di legge e delle relazioni presentate durante l'intervallo dei lavori.

Discussione del disegno di legge: «Provvedimenti per l'istruzione professionale dei contadini» (1279).

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione generale.

DI FRASSINETO, *relatore*. A nome dell'Ufficio centrale fa alcune osservazioni sul disegno di legge. Circa l'art. 4 osserva che sarebbe opportuno dichiarare espressamente che il contributo di ottomila lire annue per ogni esperto non rappresenta lo stipendio minimo da corrispondere agli esperti stessi, e ciò per non gravare troppo sulle condizioni economiche di alcune cat-

te che si trovano in disagio. Sarebbe anche opportuno assicurare che le somme corrisposte per gli esperti non turbano il rapporto di due terzi a un terzo, stabilito dall'ultimo comma dell'art. 20 del Regio decreto 6 dicembre 1928, che disciplina le cattedre ambulanti di agricoltura.

Un'altra osservazione riguarda l'art. 7 che istituisce in ogni provincia un comitato provinciale per l'istruzione professionale dei contadini. L'Ufficio Centrale avrebbe ritenuto più opportuno che questo incarico fosse demandato ai consigli di amministrazione delle cattedre ambulanti.

Senza proporre emendamenti, che ritarderebbero l'entrata in vigore del disegno di legge, l'oratore chiede che siano date disposizioni perché il consiglio di amministrazione delle cattedre possa sempre invigilare sull'istruzione professionale dei contadini, anche per evitare notevoli inconvenienti pratici.

Raccomanda inoltre che, ove questo disegno di legge debba essere modificato, oppure in sede di regolamento, si ritorni a quella disposizione, vigente nel decreto del 1924, per cui l'incarico di insegnare ai contadini era dato specialmente ad esperti agricoltori e agronomi. Questo sistema, molto economico, aveva dato in alcune provincie ottimi risultati.

MARESCALCHI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste*. Dopo aver ringraziato il relatore della sua chiara ed efficace relazione, afferma che l'Ufficio centrale ha perfettamente ragione di ritenere che la disposizione contenuta nell'art. 4 non contempla obblighi fissi per gli stipendi degli esperti. Il consiglio della cattedra resta pertanto libero di fissare uno stipendio annuo inferiore.

Quanto al secondo chiarimento chiesto dal relatore, osserva che si tratta di una norma che vige per il personale ordinario. Il contributo va considerato a parte.

Quanto all'istituzione del comitato, fa notare che i consigli di amministrazione delle cattedre sono talvolta organismi plebei, che non possono sempre avere, in tema di istruzione professionale, la capacità di un apposito comitato.

Del comitato inoltre faranno parte anche i rappresentanti delle nuove organizzazioni corporative che mancano invece nei consigli di

amministrazione delle cattedre. Questo comitato non menoma affatto i diritti dei consigli di amministrazione, a cui resta il pieno ed assoluto controllo sul funzionamento delle cattedre.

L'ultima raccomandazione fatta dal relatore è pienamente accettata dal Governo e se ne terrà conto nelle norme regolamentari.

DI FRASSINETO, *relatore*. Fa voti che il ministro dell'agricoltura tenga presenti le necessità da lui segnalate. È dolente che il ministro delle corporazioni sia assente, altrimenti l'avrebbe pregato di elargire mezzi per l'istruzione professionale dei contadini; perché, se ciò interessa dal punto di vista tecnico, tanto più interessa dal punto di vista dell'organizzazione sindacale.

PRESIDENTE. Dichiarata chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

MARCELLO, *segretario*. Da lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Autorizzazione della spesa di lire 750 milioni per l'esecuzione di opere straordinarie urgenti (1252);

Autorizzazioni di spesa per il completamento di opere dipendenti da terremoti e da danni di guerra (1253);

Autorizzazione di spesa per l'Acquedotto Pugliese (1254);

Autorizzazione di una ulteriore spesa di lire 94.000.000 per i lavori di costruzione della direttissima Bologna-Firenze e delle ferrovie Piacenza-Cremona e Fidenza-Salsomaggiore (1255);

Istituzione in Liguria di un Istituto federale di credito agrario (1264);

Approvazione della Convenzione firmata a Parigi l'8 luglio 1930 tra l'Italia e la Francia relativa alla rettifica di frontiera sulla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia (1287);

Riposo settimanale e festivo nel commercio ed orari dei negozi ed esercizi di vendita (1288).

Discussione del disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1932 al 30 giugno 1933» (1243).

PRESIDENTE. Dichiarata aperta la discussione generale.

BONIN LONGARE. Convinto della utilità della diplomazia segreta, la quale, a suo tempo, permise la formazione dell'unità d'Italia, e, recentemente, al Capo del Governo che l'ha praticata, la conclusione degli Accordi lateranensi, ritiene che nei dibattiti parlamentari sulla politica estera occorra una cautela di linguaggio non solo da parte di chi ha responsabilità di governo, ma anche di chi parla dalla tribuna parlamentare.

Manifesta il suo profondo compiacimento per la politica seguita costantemente dal Governo fascista nei riguardi della Società delle Nazioni.

Dichiara di aver fede nei risultati che dall'azione della Società potrà trarre la vita politica nazionale, per quanto, nei primi anni della sua esistenza, egli l'abbia considerata non sempre accessibile alla voce della realtà. Il suo scetticismo caddo quando fu convinto della necessità che ogni governo dovesse essere presente in quelle riunioni per far udire la sua voce.

Rileva l'importanza sempre crescente che è andata assumendo la Società; mentre, nei primi tempi, vari Stati vi erano rappresentati da personalità, per quanto notevoli, non investite da responsabilità di governo, in seguito a Ginevra furono inviati i maggiori esponenti degli ordini politici: ministri degli esteri e presidenti del Consiglio.

Nessun dubbio sulla importanza di quelle assise internazionali che riuniscono intorno allo stesso tavolo i dirigenti della politica di quasi tutti gli Stati civili. Ad accrescere questa importanza contribuisce anche la presenza dei dirigenti degli Stati minori, i quali, liberi dalle preoccupazioni di prestigio che assillano le grandi potenze, sentono più chiari i bisogni dell'umanità e ne sono autorevoli ed ascoltati interpreti.

Un esempio di ciò ci è stato offerto recentemente, quando due grandi Paesi, appartenenti alla Società, in guerra nell'estremo Oriente,

Esceenza: V/X. 2006⁷⁴

Perdoni se ho tardato
a esprimere le la grati-
tudine che sento per Lei.

La Commemorazione
di Ella fece al Senato
un ricordo il tempo
lontano della Guerra
di Libia; da allora da-
tava il sentimento
di stima e di amicitia
che il mio caro
nutriva per Lei e che
si conservò sempre
inalterato.

Con questo ricordo Le

28

invio i più sentiti
ringraziamenti, anche
da parte di mio figlio,
e La prego di ricordarmi
sempre obbl. mo.

Maria Varzo

Roma 13 Giugno 1932

Archivio storico del Senato della Repubblica

Yanzo Augusto

Paternità Pietro

Data di nascita 5 novembre 1861

Luogo di nascita Dosson (Trevise)

Nomina 22 dicembre 1928 Categ. 14 e 16

Convalidazione 9 maggio 1929

Giuramento 11 maggio 1929

Professione Tenente generale

Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Osservazioni

Morto a Roma il
31 maggio 1932. X